



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sulcis Iglesiente



MANUTENZIONE BIBLIOTECA EXME
CUP: H52H24000610002

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica

Contenuto: RELAZIONE STORICA

All. **A2**

La committente
Il Sindaco
Il R.U.P.

Comune di Carloforte
Dott. Stefano Rombi
Dott. Ing. Nicola Uras

Il Progettista **Dott. Arch. Carlo Vigo**

Piazza Tristani, 7 - 09127 Cagliari
Tel: 070 3511303; Fax: 06 233233435
Cell: 328 9366444;
e-mail: carlo.vigo@archiworld.it

Marzo 2026

ARCHITETTO CARLO VIGO

Piazza Tristani n° 7, 09127 – Cagliari.

via Dante n° 28, 09014 – Carloforte.

Tel: 070-3511303 Cell: 328-9366444

Fax: 06-233233435 E-mail: carlo.vigo@archiworld.it

web: www.carlovigo.net

COMUNE DI CARLOFORTE

PROVINCIA DEL SULCIS IGLESIENTE

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO
COMUNALE "BIBLIOTECA EX-ME" SITO IN VIA XX SETTEMBRE 48 NEL
COMUNE DI CARLOFORTE**

CUP: H52H24000610002

Studio di fattibilità tecnico – economica

***Relazione storico-descrittiva dell'edificio denominato “Ex-ME” (Ex
Mercato) – Carloforte***

(ai fini della tutela ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.)

L'edificio comunemente noto come “Ex-ME” (acronimo di Ex Mercato) costituisce uno degli elementi di maggiore rilevanza per la memoria storica, urbana e sociale della comunità di Carloforte. Esso è situato in via XX Settembre, asse centrale del tessuto urbano e tradizionale fulcro delle attività commerciali cittadine, da sempre punto di riferimento per la vita quotidiana della popolazione locale.

L'edificio è ubicato in posizione angolare, libero su tre lati, con affacci su via XX Settembre, via Palestro e via Gramsci.

Caratteristiche principali:

- organismo edilizio con copertura a padiglione e manto in coppi;
- facciate scandite da pilastri e moduli regolari;
- infissi lignei vetrati di ampie dimensioni;
- presenza di **ringhiere metalliche decorate**, attualmente in avanzato stato di degrado (ossidazione);
- sistema di smaltimento delle acque meteoriche in rame (canali di gronda e compluvi).

L'edificio conserva un rilevante valore:

- **storico-testimoniale**, quale memoria dell'antico mercato (“vegiu mercau”);
- **identitario**, per la comunità locale;
- **urbano**, quale elemento strutturante del centro storico.

ARCHITETTO CARLO VIGO

Piazza Tristani n° 7, 09127 – Cagliari.

via Dante n° 28, 09014 – Carloforte.

Tel: 070-3511303 Cell: 328-9366444

Fax: 06-233233435 E-mail: carlo.vigo@archiworld.it

web: www.carlovigo.net

Inquadramento storico e funzione originaria

La costruzione dell'edificio risale ai primi anni del Novecento, in un periodo di significativa espansione urbana e di consolidamento delle infrastrutture civiche. La struttura nacque come mercato civico, con una prevalente destinazione alla vendita del pesce, funzione strettamente connessa alla vocazione marinara ed economica della comunità carlofortina.

L'impianto originario si caratterizzava per una configurazione architettonica con facciata scandita da aperture alte architravate — tre principali nella facciata su via XX Settembre, affiancate da ulteriori aperture laterali alte — sostenute da pilastri in pietra lavorata. Tale assetto garantiva un'organizzazione funzionale degli spazi mercatali e una adeguata aerazione degli ambienti.

Dal punto di vista stilistico, l'edificio si inseriva nel linguaggio architettonico di inizio Novecento, con influenze riconducibili al liberty, riconoscibili nelle proporzioni, nelle linee e in alcuni dettagli decorativi, sebbene l'impianto fosse improntato a criteri di funzionalità tipici dell'architettura mercatale.

Trasformazioni e interventi di riqualificazione

Nel corso del secondo dopoguerra, il mutamento delle esigenze urbane e il progressivo degrado della struttura originaria resero necessario un intervento di radicale riqualificazione. Tra il 1962 e il 1966 l'edificio fu oggetto di una sostanziale ristrutturazione promossa dall'amministrazione comunale. La riconfigurazione comportò la perdita di gran parte delle caratteristiche architettoniche originarie, pur mantenendo la medesima collocazione e funzione urbana dell'area.

Evoluzione della destinazione d'uso

In epoca più recente, nell'ambito di ulteriori interventi di recupero e valorizzazione attuati nei primi anni duemila, l'edificio è stato rifunzionalizzato come spazio culturale polivalente. Attualmente ospita la biblioteca comunale e si configura come un centro destinato ad attività culturali, eventi pubblici, incontri e iniziative collettive, confermando la sua centralità nella vita sociale della comunità.

Valore identitario e culturale

Nonostante le profonde trasformazioni subite, l'edificio conserva un forte valore identitario, legato alla memoria del “mercato vecchio” (in dialetto locale “vegiu mercau”), ancora oggi riconosciuto dalla comunità come luogo simbolico della tradizione commerciale e sociale del paese.

ARCHITETTO CARLO VIGO

Piazza Tristani n° 7, 09127 – Cagliari.

via Dante n° 28, 09014 – Carloforte.

Tel: 070-3511303 Cell: 328-9366444

Fax: 06-233233435 E-mail: carlo.vigo@archiworld.it

web: www.carlovigo.net

Un ulteriore elemento di rilevanza è rappresentato dalla targa commemorativa posta all'esterno dell'edificio, che testimonia il legame storico e culturale tra Carloforte e la Liguria. Tale relazione affonda le proprie radici nella fondazione della città, avvenuta ad opera di coloni liguri provenienti dall'area genovese. In ragione di questo legame, Carloforte è stata insignita del titolo di comune onorario della provincia di Genova, riconoscimento che rafforza il valore storico e identitario del contesto.

Considerazioni conclusive

L'edificio "Ex-ME" rappresenta un significativo esempio di stratificazione storica e funzionale, in cui si leggono chiaramente le trasformazioni intervenute nel tessuto urbano e nelle esigenze della comunità nel corso del tempo. Da spazio destinato agli scambi commerciali quotidiani, esso si è evoluto in luogo deputato alla cultura, all'amministrazione e alla socialità.

Pur a fronte delle modifiche architettoniche intervenute, il sito conserva un rilevante valore testimoniale, in quanto espressione della continuità d'uso e della memoria collettiva. Tale carattere ne giustifica pienamente l'interesse nell'ambito della tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004, configurandosi come bene di interesse storico-culturale meritevole di conservazione e valorizzazione.